REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 6 maggio 2004

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : http:// www.regione.Piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Supplemento

D.G.R. 13 aprile 2004, n. 7-12276

Approvazione del bando pubblico di concorso finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.
Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.
È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE SISTEMATICO

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 13 aprile 2004, n. 7-12276
Approvazione del bando pubblico di concorso finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione pag. 4

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2004, n. 7-12276

Approvazione del bando pubblico di concorso finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione

A relazione dell'Assessore Botta:

Premesso che:

- il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 273 - 12410 del 30 luglio 1996 di modifiche tecniche alla D.C.R. n. 21 - 15138 del 26 settembre 1995 concernente il programma di edilizia residenziale pubblica agevolata per il quadriennio 1992/1995 ha, tra l'altro, disposto l'utilizzo delle economie di gestione dei bandi di concorso emessi per la concessione di contributi in conto capitale "buono casa" negli anni 1983 - 1985 - 1991 per l'emissione di un nuovo bando di concorso per il recupero della prima abitazione;

- il Consiglio Regionale con la deliberazione sopra richiamata ha altresì destinato la somma di euro 2.199.048,91 da utilizzarsi, ripartita in ambiti territoriali coincidenti con le Province della Regione Piemonte e l'Area Metropolitana Torinese, quale contributo per migliorare la condizione abitativa secondo le finalità previste dal bando pubblico di concorso per l'assegnazione di contributi individuali in conto capitale per il recupero della prima abitazione;

- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 275 - 14098 del 18 novembre 1996 ha approvato il bando pubblico di concorso finalizzato all'assegnazione di contributi individuali in conto capitale (buono casa) per il recupero della prima abitazione e con successiva deliberazione n. 39 - 22284 del 3 settembre 1997 ha precisato che la disponibilità finanziaria complessiva, derivante dalle economie di gestione dei precedenti bandi "buono casa", ammonta ad euro 14.720.135,76;

- il Dirigente responsabile con la determinazione n. 1 del 9 settembre 1997 ha approvato la graduatoria delle domande di contributo ammesse, distinte per punteggio, ed ha individuato quali domande finanziabili le prime 600 collocate in graduatoria dal n. 1 al n. 600 compreso, nonché le ulteriori 150 domande che fruiscono della riserva prevista dal bando di concorso per la categoria "nubendi" ed ha autorizzato gli uffici competenti a procedere ad ulteriori discese nell'ambito della graduatoria in caso di economie di spesa oppure qualora, a seguito degli accertamenti dei requisiti e delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi di priorità, si verifichino arretramenti ed esclusioni;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 25 - 26565 del 1 febbraio 1999 ha prorogato il termine, previsto dall'art. 1 del bando pubblico di concorso, per l'ultimazione dei lavori di recupero dell'abitazione alla data del 31 dicembre 2001;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 5 - 4544 del 26 novembre 2001 ha ulteriormente prorogato il termine per l'ultimazione dei lavori di recupero dell'abitazione alla data del 19 giugno 2003 ed ha altresì stabilito che, qualora a tale data vengano accertate delle economie finanziarie, non si proceda ad ulteriori discese nell'ambito della graduatoria ma che le stesse siano oggetto di nuova programmazione regionale;

- il Dirigente responsabile con la determinazione n. 38 del 19 febbraio 2004 ha accertato, a seguito della conclusione del bando di concorso, le economie di spesa realizzate:

* euro 5.205.267,23 a valere sui fondi messi a disposizione dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 39 - 22284 del 3 settembre 1997;

* euro 466.359,02 a valere sui fondi messi a disposizione dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 273 - 12410 del 30 luglio 1996;

- la Regione Piemonte in data 26 ottobre 2000 ha stipulato con il Ministero dei Lavori Pubblici l'Accordo di Programma per il trasferimento delle competenze ed il conferimento delle risorse finanziarie relative ai programmi di edilizia agevolata in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112;

- nel capitolo 924 di entrata del bilancio regionale sono allocate tutte le risorse finanziarie trasferite dallo Stato alla Regione Piemonte relative agli interventi di edilizia agevolata programmati ed in corso di attuazione;

- la riduzione dei tassi d'interesse sui mutui verificatasi negli ultimi anni, la rinuncia da parte di alcuni enti attuatori al contributo concesso, nonché la diminuzione del numero degli alloggi ammessi ad usufruire di contributi ha comportato il verificarsi di significative economie di spesa che possono essere destinate a nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica;

- l'art. 89 della legge regionale 15 marzo 2001 n. 5, avente titolo "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26 aprile 2000 n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59')" stabilisce le funzioni amministrative della Regione in materia di edilizia residenziale pubblica;

- il Dirigente responsabile con la determinazione n. 345 del 15 dicembre 2003 ha aggiornato i limiti di reddito degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di edilizia residenziale pubblica agevolata stabilendo come limite massimo di reddito, per gli interventi di edilizia agevolata, la cifra di euro 34.920.

Ritenuto opportuno, al fine di mantenere la diversificazione degli interventi previsti dalla Regione Piemonte nel campo della politica per la casa a favore dei privati cittadini, destinare le economie accertate con la determinazione del Dirigente responsabile n. 38 del 19 febbraio 2004 all'emissione di un nuovo bando di concorso finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale;

ritenuto altresì opportuno, al fine di garantire, in termini di efficacia ed economicità, al provvedimento in oggetto una adeguata disponibilità finanziaria, destinarvi una quota parte delle risorse disponibili nel capitolo 924 di entrata del bilancio regionale.

Atteso che il nuovo bando di concorso debba conseguire quali obiettivi:

* essere coerente con la politica regionale rivolta al contenimento del consumo del suolo mediante l'utilizzo di spazi già disponibili perseguita con l'emissione delle leggi regionali n. 21 del 6 agosto 1998 (norme per il recupero ai fini abitativi dei sottotetti) e n. 9 del 29 aprile 2003 (norme per il recupero funzionale dei rustici);

* garantire un risultato di efficacia ed efficienza del provvedimento individuando degli ambiti territoriali collinari o montani omogenei al fine di evitare la frammentazione delle risorse impegnate;

* privilegiare negli ambiti territoriali omogenei quei Comuni classificati in situazioni di marginalità socio - economica individuate tenendo conto, in particolare, degli andamenti demografici, del reddito, dei consumi della popolazione, della dotazione dei servizi locali, al fine di sostenerne e promuoverne lo sviluppo con un intervento mirato al recupero dei centri abitati ed a favorire un riequilibrio insediativo;

* privilegiare nella concessione dei contributi i nuclei familiari nei quali sia presente un componente ultrasessantacinquenne o nei quali un componente risulti essere portatore di disabilità ovvero i nuclei familiari di nuova o futura costituzione;

vista la legge regionale 28 febbraio 2000 n. 16 (Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei territori e dell'economia collinare) con la quale la Regione Piemonte promuove la salvaguardia delle zone collinari marginali individuando quali beneficiari degli interventi i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti i cui territori siano classificati collinari ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n. 826 - 6658 del 12 maggio 1988 e che siano altresì classificati svantaggiati o molto svantaggiati con deliberazione del Consiglio Regionale;

vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 13 novembre 2001 n. 211 - 35416 di classificazione, ai sensi ed ai fini dell'art. 2 della legge regionale n. 16/2000, dei Comuni svantaggiati o molto svantaggiati;

vista la deliberazione della Giunta Regionale del 8 marzo 2004 n. 41 - 11951 che, tra l'altro, prende atto della costituzione di n. 27 Comunità Collinari ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 16/2000;

visto il Testo unico delle leggi sulla montagna approvato con legge regionale 2 luglio 1999 n. 16 e successivamente modificato con legge regionale 22 luglio 2003 n. 19 con la quale la Regione Piemonte promuove la salvaguardia del territorio delle zone montane;

vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 12 dicembre 2000 n. 102 - 36778 che classifica e ripartisce i Comuni piemontesi facenti parte di Comunità Montane in fasce altimetriche e di marginalità socio economica;

ritenuto di conseguire gli obiettivi sopra richiamati destinando le economie pari a euro 5.671.626,25, accertate con la determinazione del Dirigente responsabile n. 38 del 19 febbraio 2004, incrementate della somma di euro 5.000.000, quale quota parte delle economie dei programmi di edilizia agevolata, per un totale di euro 10.671.626,25 all'emissione di un nuovo bando di concorso finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale che presenti le seguenti caratteristiche:

* individui quale oggetto del bando di concorso il recupero della prima abitazione;

* individui quale ambiti territoriali omogenei a cui destinare le risorse disponibili gli 816 Comuni piemontesi così suddivisi:

- n. 558 Comuni piemontesi facenti parte delle Comunità Montane individuate dal Testo unico delle leggi sulla montagna (legge regionale 2 luglio 1999 n. 16 modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003 n. 19).

- n. 222 Comuni piemontesi facenti parte delle Comunità Collinari, costituite ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28 febbraio 2000 n. 16 così come individuate dalla deliberazione della Giunta Regionale del 8 marzo 2004 n. 41 - 11951.

- n. 36 Comuni piemontesi collinari, con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, classificati come svantaggiati o molto svantaggiati, così come individuati dalla deliberazione del Consiglio Regionale del 13 novembre 2001 n. 211 - 35416 ai sensi ed ai fini dell'articolo 2, comma 2°, della legge regionale 28 febbraio 2000 n. 16 e non facenti parte di Comunità Montana ovvero di Comunità Collinare.

* attribuisca, ai fini della formulazione della graduatoria e dell'individuazione delle domande finanziabili, negli ambiti territoriali omogenei un punteggio prioritario ai Comuni classificati in situazioni di marginalità socio-economica;

* destini il 30% dei finanziamenti disponibili alle domande, indipendentemente dalla loro collocazione nella graduatoria delle domande ammissibili, nelle quali l'intestatario della stessa ovvero uno dei componenti il suo nucleo familiare risulti essere nato in data antecedente al 6 maggio 1939 (ultrasessantacinquenne);

* attribuisca, ai fini della formulazione della graduatoria e dell'individuazione delle domande finanziabili, un punteggio prioritario ai nuclei familiari di nuova o futura costituzione ovvero ai nuclei familiari nei quali un componente risulti essere portatore di disabilità;

* individui in euro 12.500 per abitazione il contributo concedibile salvo riduzione qualora la spesa sostenuta per il recupero risulti inferiore a tale importo;

* preveda per la partecipazione il possesso da parte del nucleo familiare di un reddito, riferito all'anno 2002, non superiore ad euro 34.920;

dato atto che ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 15 marzo 2001 n. 5 sono delegate ai Comuni le funzioni di accertamento dei requisiti soggettivi per l'accesso ai finanziamenti di edilizia residenziale pubblica ed altresì l'accertamento dei requisiti oggettivi degli interventi;

dato atto inoltre che ai sensi dell'art. 89 della legge regionale 15 marzo 2001 n. 5 sono di competenza della Regione l'adozione delle determinazioni relative alla gestione dei flussi finanziari e pertanto l'adozione della graduatoria delle domande ammissibili, l'individuazione delle domande ammesse al finanziamento, l'erogazione dei contributi verrà svolta dai competenti uffici regionali;

visto l'allegato "Bando di concorso" che riporta i requisiti soggettivi necessari per accedere al finanziamento, i criteri di ammissibilità ed inammissibilità degli interventi, i criteri di priorità per l'attribuzione dei punteggi atti a formare la graduatoria, le disposizioni inerenti la presentazione e l'istruttoria delle domande e le modalità dell'erogazione dei finanziamenti;

visto l'allegata "Domanda di partecipazione al bando di concorso" che dovrà essere presentata al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero da parte dei richiedenti il contributo;

la Giunta Regionale con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

- di destinare, per le motivazioni ed in conformità agli obbiettivi espressi in premessa, le economie pari a euro 5.671.626,25, accertate con la determinazione del Dirigente responsabile n. 38 del 19 febbraio 2004, incrementate della somma di euro 5.000.000, quale quota parte delle economie dei programmi di edilizia agevolata, per un totale di euro 10.671.626,25 all'emissione di un nuovo bando di concorso finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione;

- di individuare, al fine di promuoverne e sostenerne lo sviluppo favorendone il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati, quali ambiti territoriali omogenei gli 816 Comuni così suddivisi:

* n. 558 Comuni piemontesi facenti parte delle Comunità Montane individuate dal Testo unico delle leggi sulla montagna (legge regionale 2 luglio 1999 n. 16 modificata dalla legge regionale 22 luglio 2003 n. 19).

* n. 222 Comuni piemontesi facenti parte delle Comunità Collinari, costituite ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28 febbraio 2000 n. 16 così come individuate dalla deliberazione della Giunta Regionale del 8 marzo 2004 n. 41 - 11951.

* n. 36 Comuni piemontesi collinari, con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, classificati come svantaggiati o molto svantaggiati, così come individuati dalla deliberazione del Consiglio Regionale del 13 novembre 2001 n. 211 - 35416 ai sensi ed ai fini dell'articolo 2, comma 2°, della legge regionale 28 febbraio 2000 n. 16 e non facenti parte di Comunità Montana ovvero di Comunità Collinare.

- di stabilire in euro 12.500 per abitazione il contributo concedibile salvo riduzione qualora la spesa sostenuta per il recupero risulti inferiore a tale importo;
- di stabilire rispettivamente nel giorno 6 maggio 2004 e nel giorno 6 luglio 2004 la data di apertura e di chiusura del bando di concorso;
- di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato "Bando di concorso" che riporta i requisiti soggettivi necessari per accedere al finanziamento, i criteri di ammissibilità ed inammissibilità degli interventi, i criteri di priorità per l'attribuzione dei punteggi atti a formare la graduatoria, le disposizioni inerenti la presentazione e l'istruttoria delle domande e le modalità dell'erogazione dei finanziamenti;
- di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegata "Domanda di partecipazione al bando di concorso" che dovrà essere presentata al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero da parte dei richiedenti il contributo;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 15 marzo 2001 n. 5 sono delegate ai Comuni le funzioni di accertamento dei requisiti soggettivi per l'accesso ai finanziamenti di edilizia residenziale pubblica ed altresì l'accertamento dei requisiti oggettivi degli interventi;
- di dare atto inoltre che ai sensi dell'art. 89 della legge regionale 15 marzo 2001 n. 5 sono di competenza della Regione l'adozione delle determinazioni relative alla gestione dei flussi finanziari e pertanto l'adozione della graduatoria delle domande ammissibili, l'individuazione delle domande ammesse al finanziamento, l'erogazione dei contributi verrà svolta dai competenti uffici regionali;
- di dare mandato agli uffici competenti di predisporre la modulistica prevista dal bando di concorso relativa all'attestazione degli esiti dell'istruttoria sulle domande svolta dagli uffici comunali;
- di dare atto che alle spese derivanti dall'attuazione del presente provvedimento si farà fronte con l'utilizzo delle economie pari a euro 5.671.626,25, accertate con la determinazione del Dirigente responsabile n. 38 del 19 febbraio 2004, e con la somma di euro 5.000.000 da prelevarsi sul capitolo 26405 corrispondente al capitolo 924 di entrata del bilancio regionale;
- di pubblicare la presente deliberazione e gli allegati "Bando di concorso" e "Domanda di partecipazione al bando di concorso" sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del giorno 6 maggio 2004.

Contro la presente deliberazione è possibile per chiunque vi abbia interesse proporre ricorso presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Urbanistica ed Edilizia
Direzione Edilizia
Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia

BANDO DI CONCORSO

per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione

CONTRIBUTO CONCEDIBILE € 12.500

DATA APERTURA BANDO **6 maggio 2004**

DATA CHIUSURA BANDO **6 luglio 2004**

ART. 1

AVVISO PUBBLICO DI CONCORSO

La Regione Piemonte al fine di promuovere il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati in aree di montagna e collina destina la somma di € 10.671.626,25 per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione.

Il contributo concedibile è pari a € 12.500 per abitazione e sarà soggetto a riduzione qualora venga accertato che la spesa effettivamente sostenuta risulti essere inferiore a tale importo.

Il contributo in argomento è destinato al recupero di abitazioni ubicate esclusivamente:

- **nei Comuni piemontesi facenti parte delle Comunità Montane individuate dal Testo Unico delle leggi sulla montagna (Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16 modificata dalla Legge Regionale 22 luglio 2003 n. 19) (vedi nota 1 a pagina 21);**

- **nei Comuni piemontesi facenti parte delle Comunità Collinari costituite ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 28 febbraio 2000 n. 16 così come individuate dalla deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004 n. 41-11951 (vedi nota 2 a pagina 25);**

- **nei Comuni piemontesi collinari classificati come svantaggiati o molto svantaggiati, così come individuati dalla deliberazione del Consiglio Regionale 13 novembre 2001 n. 211-35416 ai sensi ed ai fini dell'articolo 2, comma 2°, della Legge Regionale 28 febbraio 2000 n. 16 (vedi nota 3 a pagina 27).**

Le domande di partecipazione al bando, redatte esclusivamente sugli appositi moduli predisposti dalla Regione Piemonte, dovranno, nell'arco temporale sotto indicato, essere presentate all'ufficio protocollo del Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero ovvero inviate, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, al Comune stesso.

Data apertura bando: **6 maggio 2004** Data chiusura bando: **6 luglio 2004**

I beneficiari del contributo qualora non siano già residenti nell'abitazione oggetto di recupero, dovranno trasferirvi la propria residenza entro i sessanta giorni successivi alla data di ultimazione dei lavori.

L'intestatario della domanda di contributo (dichiarante nel modulo di domanda) dovrà essere titolare del diritto di piena proprietà o comproprietà con uno o più componenti del proprio nucleo familiare (così come definito al successivo art. 2) dell'abitazione da recuperare prima dell'erogazione del 1° acconto del contributo regionale (vedi art. 9 del presente bando).

I lavori di recupero dell'abitazione dovranno essere ultimati tassativamente entro la data del 31 dicembre 2008.

Il 30% dei finanziamenti disponibili sarà riservato alle domande, indipendentemente dalla loro collocazione nella graduatoria delle domande ammissibili, nelle quali l'intestatario della stessa ovvero uno dei componenti il suo nucleo familiare risulti essere nato in data antecedente al 6 maggio 1939 (ultrasessantacinquenni).

Ai fini delle norme previste dal presente bando di concorso vengono definite "nubendi" le coppie che intendono contrarre matrimonio in data successiva alla data di presentazione della domanda di

contributo e non oltre i sessanta giorni successivi alla data di ultimazione dei lavori di recupero dell'abitazione.

I finanziamenti in argomento non sono cumulabili da parte dei beneficiari neanche in tempi successivi con finanziamenti di qualsiasi natura, in qualche misura agevolati, concessi dallo Stato dalla Regione o da altro Ente Pubblico o che comportino oneri reali a carico dello Stato.

Il bando di concorso ed il modulo di domanda possono essere scaricati dal sito Internet **http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm** e possono essere altresì ritirati presso:

- le sedi dei Comuni interessati dal bando;
- gli Uffici Relazione con il Pubblico della Regione Piemonte situati nei Comuni capoluogo di Provincia.

ART. 2

REQUISITI SOGGETTIVI DEI RICHIEDENTI

Per beneficiare dei finanziamenti previsti dal presente bando di concorso i richiedenti devono, alla data del 6 maggio 2004, possedere i seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea o cittadino di altro Stato residente in Italia da almeno 5 anni il quale dimostri di avere un'attività lavorativa stabile;

b) essere maggiorenne;

c) avere, per l'anno 2002, un reddito riferito al nucleo familiare, così come composto alla data del 6 maggio 2004, non superiore ad € 34.920,00.

Per nucleo familiare si intende il richiedente, il coniuge non legalmente separato ed i figli conviventi. Fanno altresì parte del nucleo familiare il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali e gli affini fino al terzo grado, purchè la stabile convivenza con il richiedente abbia avuto inizio da almeno un anno e sia dimostrata nelle forme di legge.

Nel caso di nubendi per nucleo familiare si intende il richiedente, il futuro coniuge ed eventuali figli.

Per reddito del nucleo familiare si intende la somma dei redditi dell'anno 2002 che concorrono a determinare la voce "reddito complessivo" nei modelli Unico 2003 e 730/2003 percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare.

Per determinare il reddito del nucleo familiare, ai fini del presente bando, il reddito da lavoro dipendente o da pensione è da calcolare nella misura del 60%. Tutti gli altri redditi sono invece calcolati nella misura del 100%.

Il reddito così ottenuto è diminuito di:

- € 516,46 per ogni figlio che risulti essere a carico;
- degli oneri deducibili rilevabili rispettivamente dal rigo RN3 del modello Unico e dal rigo 8 (calcolo dell'Irpef) del modello 730;
- della deduzione per abitazione principale rilevabile rispettivamente dal rigo RN4 del modello Unico e dal rigo 9 (calcolo dell'Irpef) del modello 730.

Per figlio a carico si intende il figlio di minore età ovvero di maggiore età convivente che non ha percepito reddito nell'anno 2002 (ovvero il figlio nato dal 1 gennaio 2003 al 6 maggio 2004).

Per i soggetti non tenuti alla presentazione dei redditi in Italia è necessario tenere conto del reddito imponibile percepito, convertito in Euro, sulla base dei cambi medi relativi al 2002 (vedi tabella a pagina 20).

Non devono essere computati nel calcolo dei redditi sussidi e/o assegni percepiti in attuazione delle vigenti norme da componenti il nucleo familiare portatori di disabilità.

Nel caso di nubendi sarà considerato soltanto il reddito percepito dai futuri coniugi ed eventuali figli e non, invece, dai componenti i rispettivi nuclei familiari di appartenenza.

d) il proprio nucleo familiare non deve essere titolare, ad eccezione dell'abitazione che intende recuperare (qualora già in proprietà), del diritto di piena proprietà, di usufrutto, di uso, di abitazione, di altra abitazione ubicata in qualsiasi località del territorio nazionale.
E' fatta salva la possibilità di usufruire del contributo qualora il nucleo familiare abbia la sola nuda proprietà di altre abitazioni ubicate in qualsiasi località del territorio nazionale.

e) non avere ottenuto egli stesso, né altro componente del proprio nucleo familiare, l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un alloggio costruito o recuperato a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualunque forma concessi, dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico, ovvero non aver ottenuto l'assegnazione di contributi in qualunque forma concessi dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico per l'acquisto, la costruzione o il recupero di un alloggio.

ART. 3

AMMISSIBILITA' ED INAMMISSIBILITA'

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi di recupero previsti dalle lettere b), c), d), dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978 n. 457 ovvero dalle lettere b), c), d), dell'articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia, approvato con D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m., per i quali è stata rilasciata dagli uffici comunali un'autorizzazione o una concessione edilizia o un permesso a costruire ovvero è stata presentata una denuncia di inizio attività o una comunicazione di opere interne ai sensi dell'articolo 26 della legge 47/1985, a condizione che i lavori di recupero non risultino ultimati alla data del 6 maggio 2004 (data di apertura del bando di concorso).
Sono altresì ammissibili gli interventi di recupero per i quali venga presentata agli uffici comunali una denuncia di inizio attività ovvero venga richiesto il rilascio di un permesso a costruire in data successiva al 6 maggio 2004 e non oltre i quattro mesi dalla data di ricevimento della comunicazione regionale di conferma al finanziamento (vedi art. 9 a pagina 17).

Legenda degli interventi di recupero ammissibili:

b) interventi di manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso.

Sono inoltre ammissibili gli interventi di consolidamento statico e strutturale degli edifici unifamiliari.

c) interventi di restauro e di risanamento conservativo, quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori

e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;

d) interventi di ristrutturazione edilizia, quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

Ai fini del presente bando, nel rispetto della normativa comunale vigente, è altresì ammissibile l'intervento di recupero che contempli un ampliamento del fabbricato, qualora tale ampliamento non ecceda il 20% della superficie utile esistente o del volume preesistente e risulti necessario al miglioramento degli impianti igienico-sanitari od al miglioramento funzionale del fabbricato. L'ampliamento di 25 mq. è ammissibile ancorché ecceda tali percentuali.

Sono ammissibili gli interventi di recupero da realizzarsi su immobili o vani prima destinati ad uso diverso dall'abitazione o su più unità immobiliari al fine di realizzare un'unica abitazione.

Non sono ammessi al finanziamento:

- gli interventi di recupero di parti comuni di fabbricati;

- gli interventi edilizi previsti dalle lettere a), e), dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978 n. 457 ovvero dalle lettere a), e), f), dell'articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia:

a) interventi di manutenzione ordinaria, quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

e) interventi di nuova costruzione, quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c), d);

f) interventi di ristrutturazione urbanistica, quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

Non è ammesso il finanziamento per il recupero di un fabbricato:

- i cui lavori di costruzione risultino ultimati successivamente alla data del 1° gennaio 1990;

- occupato da terzi;

- che a conclusione delle opere di recupero venga censito al Catasto Fabbricati nelle categorie A1 - A8 - A9;

- per il quale il titolo abilitativo previsto per l'esecuzione dei lavori di recupero preveda la realizzazione di due o più unità immobiliari di proprietà del nucleo familiare.

La compatibilità dell'intervento di recupero proposto alle norme sopra indicate deve caratterizzare l'intervento sino alla sua conclusione.

Non può essere presentata più di una domanda per nucleo familiare.

SI PRECISA CHE NON SARANNO AMMESSE LE DOMANDE CHE:

1) **saranno presentate od inviate dopo il 6 luglio 2004 (data di scadenza del bando). Nel caso di invio della domanda tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento (A.R.), per la determinazione della data di invio, nei termini previsti, farà fede la data del timbro postale di spedizione;**

2) **risulteranno formulate su modelli diversi dal modulo di domanda predisposto dalla Regione Piemonte;**

3) **risulteranno prive delle firme del dichiarante.**

ART. 4

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, munita della prescritta marca da bollo, dovrà essere redatta esclusivamente sull'apposito modulo predisposto dalla Regione Piemonte e dovrà essere presentata, completa della documentazione richiesta dal bando, all'ufficio protocollo del Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero ovvero inviata, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, al Comune stesso.

La domanda dovrà essere presentata od inviata al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero entro e non oltre il 6 luglio 2004 pena l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di invio della domanda tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento, per la determinazione della data di invio, nei termini previsti, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

ART. 5

CRITERI DI PRIORITA'

I criteri di priorità, sulla base dei quali verrà formulata la graduatoria ed individuate le domande finanziabili, sono:

a) avere il nucleo familiare, così come descritto alla lettera c) del precedente art. 2, composto da:

1	unità	PUNTI	0,50
2	unità	PUNTI	1,00
3	unità	PUNTI	1,50
4	unità	PUNTI	2,50
5	unità	PUNTI	3,50
6	unità ed oltre	PUNTI	4,00

La verifica della composizione del nucleo familiare è da riferirsi alla data del 6 maggio 2004 (data di apertura del bando di concorso).

Il possesso dei criteri di priorità indicati alle successive lettere b) - c) - d) - e) - f) è da riferirsi alla data di presentazione della domanda di contributo.

b) avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta (vedi nota 4 a pagina 28):

   - la necessità di accompagnatore o di assistenza continua ovvero cieco assoluto (legge 382/70)

     PUNTI 7

   - una riduzione totale della capacità lavorativa (100%) ovvero cieco parziale (legge 382/70)

     PUNTI 5

   - una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74% ed il 99% ovvero minore o ultrassessantacinquenne con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età ovvero sordomuto (legge 381/70)

     PUNTI 4

I punteggi prioritari sopraindicati non sono cumulabili se riferiti alla stessa persona.
Qualora nel nucleo familiare risultino esserci più componenti portatori della stessa tipologia di disabilità nella domanda dovrà essere indicato il numero dei componenti il nucleo familiare per cui si richiede l'attribuzione del punteggio prioritario.

Nota bene:
I punteggi sopra richiamati sono altresì attribuibili ai richiedenti che alla data di presentazione della domanda di contributo, non abbiano ancora ottenuto il riconoscimento dello stato d'invalidità civile da parte della Commissione Medica ma abbiano già presentato alla stessa domanda di riconoscimento.
In tal caso nella graduatoria delle domande di contributo ammissibili il punteggio verrà attribuito con riserva.
Il punteggio diverrà definitivo nel momento in cui verrà acquisito il verbale della Commissione Medica che riconosce il grado d'invalidità.

c) possedere la condizione di emigrato di origine piemontese, così come definita dall'articolo 2 della Legge regionale 9 gennaio 1987 n. 1, ed essere rientrato in Italia entro i tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di contributo

   PUNTI 3

d) avere contratto matrimonio in data successiva al 31 dicembre 2000 e non essere intervenuta sentenza di separazione legale tra i coniugi

   PUNTI 3

e) appartenere alla categoria "nubendi" (vedi art. 1) ed essere entrambi nati in data successiva al 31 dicembre 1966

   PUNTI 5

f) essere in possesso di autorizzazione o concessione edilizia o permesso a costruire già rilasciato/a dal Comune ovvero aver già presentato denuncia di inizio attività o comunicazione di opere interne ai sensi dell'articolo 26 legge 47/1985

   PUNTI 2

g) alloggio oggetto del recupero ubicato in uno dei Comuni, facenti parte delle Comunità Montane, classificato come Comune ad alta o media marginalità (deliberazione del Consiglio Regionale 12 dicembre 2000 n. 102-36778) (vedi nota 1 a pagina 21)
ovvero
in uno dei Comuni collinari classificato come svantaggiato o molto svantaggiato (deliberazione del Consiglio Regionale 13 novembre 2001 n. 211-35416) (vedi nota 3 a pagina 27).
PUNTI 4

Nota bene:
Il punteggio sopra richiamato è attribuibile ai Comuni di Berzano di Tortona, Cerreto Grue, Volpeglino, Montaldeo, Parodi Ligure, Cremolino, Grognardo, Melazzo, Ponti, Prasco, Visone, Trezzo Tinella, Cossano Belbo, Ameno, Miasino, Castel Boglione, Castel Rocchero, Montabone, Rocchetta Palafea, facenti parte di Comunità Montane poichè, pur non essendo compresi nella classificazione di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 102-36778 del 12 dicembre 2000, erano classificati come Comuni svantaggiati o molto svantaggiati dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 211-35416 del 13 novembre 2001.

Il punteggio attribuito ad ogni singola domanda verrà incrementato di 0,17 punti per ogni frazione pari a € 600 del reddito complessivo del nucleo familiare riferito all'anno 2002 (così come calcolato ai sensi della lettera c) dell'art. 2 del presente bando di concorso) a decrescere dal limite massimo di € 34.920,00 sino a € 5.520,00.
Per i redditi del nucleo familiare inferiori o pari a € 0 e sino a € 5.519,99 il punteggio verrà incrementato di punti 8.50 (vedi nota 5 a pagina 29).

ART. 6

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Tutti i richiedenti dovranno allegare alla domanda la documentazione di cui alle successive lettere a) - b) - c):

a) fotocopia del codice fiscale del richiedente, del coniuge o futuro coniuge o convivente more uxorio;

b) copia del titolo di piena proprietà dell'abitazione da recuperare in capo al richiedente ovvero di comproprietà con uno o più componenti del proprio nucleo familiare (così come composto alla data del 6 maggio 2004);

c) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità dell'intestatario della domanda di contributo (dichiarante nel modulo di domanda).

Nota bene: qualora il richiedente, alla data di presentazione della domanda, non sia ancora pieno proprietario dell'abitazione da recuperare ovvero comproprietario con uno o più componenti del proprio nucleo familiare, dovrà trasmettere agli uffici comunali la copia del titolo di proprietà che attesta il realizzarsi di tale condizione non appena l'atto verrà stipulato.

La documentazione contraddistinta dalle successive lettere d) - e) - f) - g) dovrà essere allegata esclusivamente dai richiedenti che dovranno confermare il corrispondente criterio di priorità indicato dagli stessi nella domanda.

d) copia del verbale di visita redatto dalla Commissione Medica attestante lo stato di invalidità civile ovvero copia della domanda di riconoscimento invalidità civile presentata alla Commissione Medica;

e) copia autentica dei certificati rilasciati dalle autorità consolari ovvero dei documenti rilasciati da autorità o enti previdenziali stranieri o italiani ovvero, in mancanza di questi, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

f) dichiarazione sostitutiva del certificato di matrimonio redatta dal richiedente ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

g) dichiarazione congiunta di impegno a contrarre matrimonio firmata da entrambi gli interessati.

Non si dovrà allegare alcun documento a conferma della condizione prioritaria relativa al possesso di autorizzazione o concessione edilizia o permesso a costruire già rilasciata/o dal Comune ovvero ad aver già presentato denuncia di inizio attività o comunicazione di opere interne ai sensi dell'articolo 26 della legge 47/1985, poiché tale documentazione risulta già essere depositata presso gli uffici comunali.

ART. 7

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE DI COMPETENZA DEGLI UFFICI COMUNALI

Le domande, redatte esclusivamente sugli appositi moduli predisposti dalla Regione Piemonte, dovranno essere presentate, complete della documentazione richiesta dal bando, all'ufficio protocollo del Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero ovvero inviate, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, al Comune stesso entro e non oltre il 6 luglio 2004 pena l'inammissibilità della domanda presentata.

Gli uffici comunali provvederanno all'istruttoria della documentazione presentata al fine di verificare:

- Il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 2 del bando di concorso.
- La compatibilità dell'intervento alle norme previste dall'art. 3 del bando di concorso.
- Il possesso da parte dei richiedenti dei criteri di priorità indicati dagli stessi nella domanda.

Nel caso in cui il richiedente non fosse residente nel Comune ove è stata presentata la domanda, gli uffici comunali acquisiranno dal Comune di residenza il certificato storico di stato di famiglia riferito alla data del 6 maggio 2004.

Qualora la documentazione inviata risulti incompleta o qualora gli uffici comunali ritengano opportuno richiedere ulteriore documentazione a chiarimento ed integrazione di quella già inviata verrà formulata apposita richiesta.

Gli uffici comunali cureranno l'inserimento dei dati delle domande presentate nell'apposito applicativo informatico predisposto dalla Regione Piemonte e scaricabile da Internet.

Entro il termine perentorio del 6 novembre 2004 gli uffici comunali provvederanno a comunicare ai richiedenti l'esito della domanda presentata a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.
Entro lo stesso termine gli uffici comunali provvederanno alla trasmissione agli uffici regionali dei dati delle domande presentate, di un tabulato riepilogativo delle stesse e, per le domande ritenute ammissibili, del modulo denominato "Attestato comunale di ammissibilità".

I richiedenti potranno presentare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione comunale di esito della domanda, pena la decadenza dal diritto ad avvalersi di tale facoltà, osservazioni scritte avverso l'esito dell'istruttoria svolta dagli uffici comunali.

Entro il termine perentorio del 12 gennaio 2005 gli uffici comunali comunicheranno ai richiedenti l'esito all'osservazione presentata a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.
Entro lo stesso termine gli uffici comunali provvederanno alla trasmissione agli uffici regionali dei dati relativi alle domande presentate con le modifiche apportate a seguito delle osservazioni presentate e di un tabulato riepilogativo.
Qualora a seguito dell'osservazione presentata una domanda precedentemente dichiarata inammissibile venga definita ammissibile, gli uffici comunali invieranno agli uffici regionali il modulo denominato "Attestato comunale di ammissibilità".

Le comunicazioni degli uffici comunali, relative all'esito della domanda e delle osservazioni presentate, rappresentano provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo e, pertanto, contro di esse potrà proporsi ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento delle comunicazioni stesse.

Qualora nella domanda il richiedente abbia indicato tra i criteri di priorità quello relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità, senza essere in possesso del verbale di visita redatto dalla Commissione Medica ma essendo in possesso della sola domanda presentata per il riconoscimento dell'invalidità civile, dovrà presentare agli uffici comunali copia del verbale appena questo verrà rilasciato.
Gli uffici comunali verificato lo stato d'invalidità civile attribuito al soggetto ne daranno comunicazione agli uffici regionali al fine di rendere definitivo il punteggio relativo a tale condizione.

ART. 8

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI DA PARTE DEGLI UFFICI REGIONALI

La graduatoria delle domande di contributo ammissibili, distinte per punteggio, sarà formulata dagli uffici regionali esclusivamente sulla base dell'istruttoria svolta dagli uffici comunali. Qualora si verifichino situazioni di parità di punteggio le domande verranno ordinate in prima istanza privilegiando il minor reddito dichiarato ed in seconda istanza la minore età dell'intestatario della domanda di contributo.

La graduatoria verrà approvata con determinazione del Dirigente regionale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A tutti coloro che vi risulteranno inseriti verrà comunicata la posizione in graduatoria a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.
Per coloro che risulteranno collocati nella graduatoria a punteggio utile per ottenere il finanziamento la comunicazione varrà come conferma al diritto alla concessione del contributo di € 12.500, con riserva della sua riduzione a fronte della spesa effettivamente sostenuta, per il recupero dell'abitazione.

Copia della comunicazione stessa verrà trasmessa agli uffici comunali.

All'interno della graduatoria così formata il 30% dei finanziamenti disponibili sarà riservato alle domande, indipendentemente dalla loro collocazione nella graduatoria, nelle quali l'intestatario della domanda ovvero uno dei componenti il suo nucleo familiare risulti essere nato in data antecedente al 6 maggio 1939 (ultrassessantacinquenni).

Qualora il numero delle domande presentate non consenta il completo utilizzo della riserva, gli eventuali fondi residui saranno utilizzati per finanziare le richieste secondo l'ordine previsto dalla graduatoria.

Qualora nella domanda il richiedente abbia indicato tra i criteri di priorità quello relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità, senza avere ancora ottenuto il riconoscimento dell'invalidità civile da parte della Commissione Medica, ma avendo già presentato alla stessa domanda di riconoscimento, nella graduatoria il punteggio corrispondente verrà attribuito con riserva.
Il punteggio diverrà definitivo a seguito della comunicazione degli uffici comunali, di cui al precedente art. 7, attestante il grado d'invalidità riconosciuto.
Gli uffici regionali ricevuta la comunicazione invieranno agli interessati, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, una nota di conferma o di eventuale rettifica della posizione attribuita in graduatoria alla domanda presentata.

ART. 9

CONFERMA AL FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli uffici regionali invieranno ai richiedenti, collocati nella graduatoria a punteggio utile per ottenere il finanziamento, la comunicazione ufficiale con la quale verrà confermato il diritto alla concessione del contributo in conto capitale pari a € 12.500, con riserva della sua riduzione a fronte della spesa effettivamente sostenuta, per il recupero dell'abitazione.

Copia della comunicazione stessa verrà trasmessa agli uffici comunali.

Nel caso in cui il richiedente ammesso al contributo non sia ancora in possesso dell'idoneo titolo abilitativo per la realizzazione dell'intervento di recupero, entro e non oltre quattro mesi dalla data di ricevimento della comunicazione regionale di conferma al finanziamento, dovrà produrlo/richiederlo agli uffici comunali pena la decadenza dal diritto al finanziamento.
Gli uffici comunali verificata la compatibilità dell'intervento di recupero proposto alle norme di cui all'art. 3 del bando di concorso ne daranno comunicazione agli uffici regionali.

Il contributo verrà erogato dagli uffici regionali secondo le seguenti modalità:

1° acconto pari a € 7.500 da erogarsi ad inizio lavori.

Gli uffici comunali ricevuta dal richiedente la comunicazione di inizio lavori trasmetteranno agli uffici regionali il modulo denominato "Attestato comunale di inizio lavori".
Il modulo dovrà altresì contenere le coordinate bancarie (codice ABI - codice CAB) ed il numero del conto corrente necessari per l'accredito del contributo.

Ai fini del presente bando, nel caso in cui l'intervento di recupero venga realizzato sulla base di una denuncia di inizio attività o di una comunicazione di opere interne ai sensi dell'articolo 26 della legge 47/1985, il richiedente dovrà comunicare agli uffici comunali la data di inizio lavori.

Gli uffici comunali non trasmetteranno il sopra richiamato "Attestato comunale di inizio lavori" e quindi non si procederà all'erogazione dell'acconto qualora il richiedente, pur avendo comunicato l'inizio lavori, non sia ancora pieno proprietario dell'abitazione da recuperare ovvero comproprietario con uno o più componenti del proprio nucleo familiare.
L'attestato comunale di inizio lavori verrà trasmesso dagli uffici comunali non appena agli stessi perverrà la copia del titolo di proprietà.

Saldo pari a € 5.000 da erogarsi a lavori di recupero ultimati.

Il richiedente entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori dovrà presentare all'ufficio protocollo del Comune ovvero inviare, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, al Comune stesso la documentazione di cui alle successive lettere a) - b) - c) - d) - e) - f).

a) comunicazione di ultimazione lavori;

b) copia delle fatture emesse a comprova che l'importo dei lavori di recupero eseguiti è pari o superiore a € 12.500. Alle fatture dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal richiedente ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che le fatture presentate sono inerenti a lavori eseguiti nell'abitazione oggetto di recupero;
ovvero
perizia giurata redatta da un tecnico abilitato in qualità di Direttore dei lavori attestante la data di ultimazione dei lavori di recupero e che l'importo dei lavori eseguiti è pari o superiore a € 12.500.

Nota bene: l'importo dei lavori di recupero eseguiti non può comprendere le spese tecniche di progettazione e deve essere al netto dell' I.V.A.

c) atto d'obbligo con il quale il beneficiario s'impegna a risiedere stabilmente nell'alloggio oggetto di recupero, a non alienarlo a qualunque titolo, a non locarlo, per cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;

d) copia della ricevuta di avvenuta denuncia, completa di planimetria, presentata al Catasto Fabbricati (qualora l'intervento di recupero realizzato ne preveda la presentazione);

e) esclusivamente per i nubendi: dichiarazione sostitutiva del certificato di matrimonio resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 sottoscritta dal richiedente;

f) coordinate bancarie (codice ABI - codice CAB) e numero del conto corrente necessari per l'accredito del contributo.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di ultimazione lavori il richiedente dovrà altresì trasferire la propria residenza nell'abitazione oggetto di recupero.

Per la determinazione della data di presentazione della documentazione, nei termini previsti, farà fede la data del protocollo di ricezione, nel caso di presentazione della documentazione all'ufficio protocollo del Comune, ovvero la data del timbro postale di spedizione nel caso di invio tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Il mancato rispetto del termine perentorio di 60 giorni dalla data di ultimazione lavori per la presentazione o l'invio della documentazione prevista per l'erogazione del saldo comporta la decadenza dal diritto al finanziamento ed il conseguente obbligo di restituire l'acconto precedentemente corrisposto, maggiorato degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data del provvedimento regionale di erogazione.

Gli uffici comunali ricevuta dal richiedente la documentazione, verificata la conformità delle opere realizzate, trasmetteranno agli uffici regionali il modulo denominato "Attestato comunale di conformità".

La decadenza dal diritto al finanziamento ed il conseguente obbligo di restituire l'acconto precedentemente corrisposto, maggiorato degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data del provvedimento regionale di erogazione, si avrà altresì qualora gli uffici comunali accertino la realizzazione di un intervento di recupero non conforme alle norme del bando di concorso.

Qualora dalla documentazione presentata alla conclusione dei lavori si rilevi che l'importo dei lavori di recupero eseguiti è inferiore all'importo di € 7.500 precedentemente erogato, gli uffici regionali provvederanno alla richiesta di restituzione della somma indebitamente erogata maggiorata degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data del provvedimento regionale di erogazione.

Nel caso in cui i lavori risultino già ultimati alla data di ricevimento della comunicazione regionale di conferma al finanziamento il contributo verrà erogato in unica soluzione.
In tal caso il richiedente, entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione stessa, dovrà presentare all'ufficio protocollo del Comune ovvero inviare, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, la documentazione prevista dalle lettere a) - b) - c) - d) - e) - f) per l'erogazione del saldo.
Il mancato rispetto del termine perentorio di 60 giorni comporta la decadenza dal diritto al finanziamento.

Nota bene: in nessun caso i lavori di recupero potranno protrarsi oltre il 31 dicembre 2008.

ART. 10

FUNZIONI DI VIGILANZA

Ai sensi dell'articolo 89 comma 1° lettera q) della legge regionale 15 marzo 2001 n. 5 sono di competenza della Regione Piemonte le funzioni amministrative di vigilanza sull'attuazione dei programmi regionali.
La Regione Piemonte, pertanto, si riserva la facoltà di effettuare, anche a campione, verifiche tecniche-amministrative sugli interventi oggetto di finanziamento.

ART. 11

VINCOLI E SANZIONI

I beneficiari del contributo si obbligano a risiedere stabilmente nell'alloggio oggetto di recupero, a non alienarlo a qualunque titolo, a non locarlo per cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso.

La violazione di detto obbligo comporta la revoca e la conseguente restituzione alla Regione Piemonte, in un'unica soluzione, del contributo stesso, maggiorato degli interessi legali vigenti, a decorrere dalla data del provvedimento regionale di erogazione.

Ai sensi della normativa vigente, articolo 20, comma 1°, legge 17 febbraio 1992, n. 179 così come sostituito dall'articolo 3 legge 28 gennaio 1994, n. 85, qualora nei primi cinque anni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori di recupero sussistano gravi, sopravvenuti e documentati motivi, così come definiti dalla D.G.R. 29-22829 del 27 ottobre 1997, potrà essere richiesta agli uffici comunali l'autorizzazione all'alienazione o alla locazione dell'alloggio.

ART. 12

RICHIAMO DOMANDE AMMISSIBILI CON FONDI INTEGRATIVI O CON ECONOMIE DI SPESA

Nel caso di disponibilità di risorse aggiuntive, ovvero di economie riscontrate nella fase di erogazione dei contributi alle domande in posizione utile nella graduatoria, potranno essere ammesse al contributo le domande prime escluse.

Gli uffici regionali, con appositi provvedimenti, provvederanno a stabilire il numero di domande ammesse al contributo ed a dare comunicazione agli interessati, ed al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero, tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento.

ART. 13

TRATTAMENTO DATI

Ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dai richiedenti il contributo saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, presso le Amministrazioni Pubbliche (Comune - Regione Piemonte) e gli Enti che forniscono alle stesse servizi elaborativi esclusivamente nell'ambito del procedimento in corso finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento dei dati, richiesti dal bando di concorso, è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla selezione pubblica.

Tabella dei cambi - Medie annuali in euro riferite al 2002

Cambi calcolati dall'Ufficio Italiano Cambi - Quantità di valuta per 1 euro

PAESE	**VALUTA**	**CAMBIO**
Regno Unito	Sterlina	0,628831
Svizzera	Franco Svizzero	1,467030
Stati Uniti	Dollaro USA	0,945574
Svezia	Corona Svedese	9,161070
Danimarca	Corona Danese	7,430520
Cipro	Lira Cipriota	0,575301
Estonia	Corona Estonia	15,646600
Lettonia	Lats	0,581048
Lituania	Litas	3,459430
Malta	Lira Maltese	0,408936
Polonia	Zloty	3,857420
Repubblica Ceca	Corona Ceca	30,803600
Slovacchia	Corona Slovacca	42,693500
Slovenia	Tallero Slovenia	225,977000
Ungheria	Forint Ungherese	242,963000

Nota 1: COMUNITA' MONTANE

I Comuni evidenziati in grassetto sono quelli classificati in fascia ad alta o media marginalità dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 102-36778 del 12 dicembre 2000.

Nota bene: I Comuni di Berzano di Tortona, Cerreto Grue, Volpeglino, Montaldeo, Parodi Ligure, Cremolino, Grognardo, Melazzo, Ponti, Prasco, Visone, Trezzo Tinella, Cossano Belbo, Ameno, Miasino, Castel Boglione, Castel Rocchero, Montabone, Rocchetta Palafea, non risultano essere compresi nella classificazione di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 102-36778 del 12 dicembre 2000 ma risultano essere equiparati ai Comuni classificati in fascia ad alta o media marginalità poiché classificati come Comuni svantaggiati o molto svantaggiati dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 211-35416 del 13 novembre 2001.

Provincia di Alessandria

1) Valli Curone - Grue - Ossona
Comuni: **Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Casasco, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo**, San Sebastiano Curone, **Volpeglino**.

2) Val Borbera e Valle Spinti
Comuni: **Albera Ligure, Borghetto Borbera, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Grondona, Mongiardino Ligure, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Stazzano**, Vignole Borbera.

3) Alta Val Lemme ed Alto Ovadese
Comuni: Belforte Monferrato, **Bosio, Carrosio, Casaleggio Boiro,** Fraconalto, **Lerma, Montaldeo, Mornese, Parodi Ligure, Tagliolo Monferrato, Voltaggio.**

4) Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno
Comuni: Bistagno, **Cartosio, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Cremolino, Denice, Grognardo, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Spigno Monferrato,** Terzo, **Visone.**

Provincia di Asti

5) Langa Astigiana - Val Bormida
Comuni: **Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Castel Rocchero, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime.**

Provincia di Biella

6) Valle Sessera
Comuni: **Ailoche, Caprile, Coggiola,** Crevacuore**, Guardabosone, Portula, Postua, Pray Biellese, Sostegno.**

7) Valle di Mosso
Comuni: **Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso, Pettinengo, Selve Marcone, Soprana,** Trivero, **Vallanzengo,** Valle Mosso, **Valle San Nicolao, Veglio.**

8) Prealpi Biellesi
Comuni: **Casapinta,** Cerreto Castello, Cossato, **Crosa, Curino**, Lessona, Masserano, **Mezzana Mortigliengo,** Piatto, Quaregna, Strona, Valdengo, Vigliano Biellese.

9) Valle del Cervo - La Bursch
Comuni: Andorno Micca, **Campiglia Cervo,** Miagliano, **Pralungo, Piedicavallo, Quittengo,** Ronco Biellese, **Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Tavigliano, Ternengo**, Tollegno, Zumaglia.

10) Alta Valle dell'Elvo
Comuni: **Donato, Graglia, Magnano, Muzzano, Netro,** Pollone, **Sala Biellese,** Sordevolo, **Torrazzo, Zimone, Zubiena.**

11) Bassa Valle dell'Elvo
Comuni: **Camburzano,** Mongrando, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore.

Provincia di Cuneo

12) Valli Po - Bronda e Infernotto
Comuni: **Bagnolo Piemonte, Barge, Brondello, Castellar, Crissolo, Envie, Gambasca, Martiniana Po, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Revello, Rifreddo, Sanfront.**

13) Valle Varaita
Comuni: **Bellino, Brossasco, Casteldelfino, Costigliole Saluzzo, Frassino, Isasca, Melle, Piasco, Pontechianale, Rossana, Sampeyre, Valmala, Venasca,** Verzuolo.

14) Valle Maira
Comuni: **Acceglio, Busca, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppo, Villar San Costanzo.**

15) Valle Grana
Comuni: **Bernezzo, Caraglio, Castelmagno,** Cervasca, **Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradleves, Valgrana, Vignolo.**

16) Valle Stura
Comuni: **Aisone,** Argentera, Borgo San Dalmazzo, **Demonte, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Vinadio.**

17) Bisalta
Comuni: Beinette, **Boves, Chiusa Pesio, Peveragno,** Pianfei.

18) Valli Gesso - Vermenagna - Pesio
Comuni: **Entracque,** Limone Piemonte, **Roaschia, Robilante, Roccavione, Valdieri, Vernante.**

19) Valli Monregalesi
Comuni: **Briaglia, Frabosa Soprana,** Frabosa Sottana, **Monasterolo Casotto, Monastero Vasco, Montaldo Mondovì, Niella Tanaro, Pamparato,** Roburent, **Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì.**

20) Alta Valle Tanaro
Comuni: **Alto, Bagnasco, Briga Alta, Caprauna, Garessio, Nucetto, Ormea, Perlo, Priola.**

21) Valli Mongia - Cevetta e Langa Cebana

Comuni: **Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo Ceva,** Ceva, **Cigliè, Igliano, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombasiglio, Montezemolo, Paroldo, Priero, Roascio, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola.**

22) Alta Langa
Comuni: **Albaretto della Torre, Arguello, Belvedere Langhe, Benevello, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camerana, Cerreto Langhe, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Lequio Berria, Mombarcaro, Murazzano, Niella Belbo, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Somano, Trezzo Tinella.**

23) Langa - Valli Belbo - Valli Bormida e Uzzone
Comuni: **Bergolo, Castelletto Uzzone, Castino, Cortemilia, Cossano Belbo, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Monesiglio, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Prunetto, Rocchetta Belbo, Saliceto,** Santo Stefano Belbo, **Torre Bormida.**

Provincia di Novara

24) Due Laghi
Comuni: **Ameno, Armeno,** Colazza, Massino Visconti, **Miasino,** Nebbiuno, Pisano.

Provincia di Torino

25) Val Pellice
Comuni: **Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio,** Luserna San Giovanni**, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice.**

26) Valli Chisone e Germanasca
Comuni: **Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte,** Pragelato, **Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, Usseaux,** Villar Perosa.

27) Pinerolese Pedemontano
Comuni: Cantalupa, **Cumiana,** Frossasco, Pinerolo, **Prarostino,** Roletto, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo.

28) Val Sangone
Comuni: **Coazze,** Giaveno, Reano, Sangano, Trana, Valgioie.

29) Bassa Val di Susa e Val Cenischia
Comuni: Almese, Avigliana, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, **Chianocco, Chiusa San Michele, Condove, Mattie, Mompantero, Novalesa,** Rubiana, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, **San Didero, San Giorio di Susa,** Susa, **Vaie, Venaus,** Villar Dora, **Villar Focchiardo.**

30) Alta Val di Susa
Comuni: Bardonecchia, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, **Exilles, Giaglione, Gravere, Meana di Susa, Moncenisio,** Oulx, **Salbertrand,** Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere.

31) Val Ceronda e Casternone
Comuni: Fiano, Givoletto, La Cassa, Val della Torre, **Vallo Torinese, Varisella.**

32) Valli di Lanzo

Comuni: **Ala di Stura,** Balangero, **Balme,** Cafasse, **Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Groscavallo,** Lanzo Torinese, **Lemie, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Viù.**

33) Alto Canavese
Comuni: **Canischio,** Cuorgnè, **Forno Canavese, Levone, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Rivara,** Rocca Canavese, **San Colombano Belmonte,** Valperga.

34) Valle Orco e Soana
Comuni: **Alpette,** Ceresole Reale, **Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Pont Canavese, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana.**

35) Valle Sacra
Comuni: **Borgiallo,** Castellamonte, **Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Colleretto Castelnuovo.**

36) Val Chiusella
Comuni: **Alice Superiore, Brosso, Issiglio, Lugnacco, Meugliano, Pecco, Rueglio, Trausella, Traversella, Vico Canavese, Vidracco, Vistrorio.**

37) Dora Baltea Canavesana
Comuni: **Andrate,** Borgofranco d'Ivrea, **Carema,** Chiaverano, **Nomaglio, Quassolo, Quincinetto, Settimo Vittone, Tavagnasco.**

Provincia del Verbano Cusio Ossola

38) Antigorio Divedro Formazza
Comuni: **Baceno, Crevoladossola, Crodo, Formazza, Montecrestese, Premia, Trasquera, Varzo.**

39) Valle Vigezzo
Comuni: **Craveggia, Druogno, Malesco, Re,** Santa Maria Maggiore, **Toceno, Villette.**

40) Valle Antrona
Comuni: **Antrona Schieranco, Montescheno, Seppiana, Viganella,** Villadossola.

41) Monte Rosa
Comuni: **Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli,** Macugnaga, **Piedimulera, Pieve Vergonte, Vanzone con San Carlo.**

42) Valle Ossola
Comuni: **Anzola d'Ossola, Beura Cardezza, Bognanco,** Domodossola, **Masera,** Mergozzo, **Ornavasso, Pallanzeno, Premosello Chiovenda, Trontano, Vogogna.**

43) Val Strona
Comuni: Casale Corte Cerro, **Germagno,** Gravellona Toce, **Loreglia, Massiola, Valstrona.**

44) Cusio Mottarone
Comuni: **Arola,** Baveno, **Brovello Carpugnino, Cesara,** Gignese, **Madonna del Sasso, Nonio,** Omegna, **Quarna Sopra, Quarna Sotto,** San Maurizio d'Opaglio, Stresa.

45) Valgrande
Comuni: Arizzano, **Aurano, Cambiasca, Caprezzo, Cossogno, Intragna, Miazzina, San Bernardino Verbano, Vignone.**

46) Alto Verbano
Comuni: **Bèe,** Cannero Riviera, Ghiffa, **Oggebbio,** Premeno, **Trarego Viggiona.**

47) Valle Cannobina
Comuni: **Cannobio, Cavaglio Spoccia, Cursolo Orasso, Falmenta, Gurro.**

Provincia di Vercelli

48) Valsesia
Comuni: Alagna Valsesia, **Balmuccia, Boccioleto,** Borgosesia, **Breia, Campertogno, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode,** Quarona, **Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa,** Scopello, Valduggia, **Varallo, Vocca.**

Nota 2: COMUNITA' COLLINARI

Provincia di Alessandria

1) Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida
Comuni: Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Trisobbio.

2) Alto Monferrato Acquese
Comuni: Alice Bel Colle, Cassine, Morsasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Strevi.

3) Colli Tortonesi
Comuni: Carbonara Scrivia, Carezzano, Castellar Guidobono, Gavazzana, Paderna, Sardigliano, Sarezzano, Spineto Scrivia, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo.

4) Unione Collinare del Monferrato
Comuni: Cella Monte, Olivola, Ozzano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, Terruggia, Treville.

5) Valcerrina
Comuni: Castelletto Merli, Cerrina Monferrato, Gabiano, Moncestino, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Ponzano Monferrato, Serralunga di Crea, Villamiroglio.

6) Colli e Castelli del Monferrato
Comuni: Alfiano Natta, Camino, Cereseto, Mombello Monferrato, Murisengo, Solonghello, Villadeati.

Provincia di Asti

7) Colline Alfieri
Comuni: Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Revigliasco d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Tigliole.

8) Val Triversa
Comuni: Baldichieri d'Asti, Cantarana, Castellero, Ferrere, Maretto, Monale, Roatto, Villafranca d'Asti.

9) Val Rilate

Comuni: Camerano Casasco, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Frinco, Montechiaro d'Asti, Piea, Settime, Soglio, Villa San Secondo.

10) Alto Astigiano
Comuni: Albugnano, Aramengo, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Capriglio, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Mombello di Torino (To), Moncucco Torinese, Montafia, Moransengo, Passerano Marmorito, Pino d'Asti.

11) Val Tiglione e dintorni
Comuni: Agliano Terme, Azzano d'Asti, Belveglio, Castelnuovo Calcea, Isola d'Asti, Mombercelli, Mongardino, Montaldo Scarampi, Rocca d'Arazzo, Vaglio Serra, Vigliano d'Asti.

12) Colline tra Langa e Monferrato
Comuni: Calosso, Canelli, Castagnole delle Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Moasca, Montegrosso d'Asti.

13) Colli Divini
Comuni: Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montemagno, Penango, Scurzolengo, Viarigi.

14) Monferrato Valle Versa
Comuni: Calliano, Castell'Alfero, Portacomaro, Tonco.

15) U.V.A. Unione Versa Astigiano
Comuni: Cocconato, Cunico, Montiglio Monferrato, Piovà Massaia, Robella, Tonengo, Viale d'Asti.

16) Vigne & Vini
Comuni: Bruno, Calamandrana, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Mombaruzzo, Nizza Monferrato, Quaranti, San Marzano Oliveto, Vinchio.

17) Via Fulvia
Comuni: Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Masio (Al), Refrancore, Rocchetta Tanaro.

18) Unione dei Comuni del Pianalto Astigiano
Comuni: Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villanova d'Asti.

Provincia di Biella

19) Tra Baraggia e Bramaterra
Comuni: Castelletto Cervo, Mottalciata, Villa del Bosco.

20) Intorno al Lago
Comuni: Azeglio (To), Borgo d'Ale (Vc), Cossano Canavese (To), Maglione (To), Palazzo Canavese (To), Piverone (To), Settimo Rottaro (To), Viverone (Bi).

Provincia di Cuneo

21) Unione Colline di Langa e del Barolo
Comuni: Barolo, Castiglione Falletto, Dogliani, Grinzane Cavour, La Morra, Monchiero, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Novello, Roddi, Roddino, Rodello, Serralunga d'Alba, Sinio, Verduno.

22) Sei in Langa
Comuni: Barbaresco, Camo, Castiglione Tinella, Mango, Neive, Neviglie, Treiso.

23) Roero
Comuni: Baldissero d'Alba, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Corneliano d'Alba, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.

Provincia di Novara

24) Comuni Collinari del Vergante
Comuni: Belgirate (Vco), Lesa, Meina.

25) Unione dei Comuni del Cusio
Comuni: Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Pogno.

Provincia di Torino

26) Collina Torinese
Comuni: Andezeno, Baldissero Torinese, Marentino, Montaldo Torinese, Moriondo, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Sciolze.

Provincia di Vercelli

27) Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino
Comuni: Gattinara, Roasio, Serravalle Sesia.

Nota 3: Comuni Collinari classificati svantaggiati o molto svantaggiati dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 211-35416 del 13 novembre 2001.

Nota bene: i Comuni evidenziati in grassetto fanno altresì parte di Comunità Montane ovvero di Comunità Collinari di cui alle precedenti note 1 e 2.

Provincia di Alessandria

Comuni: **Alfiano Natta, Alice Bel Colle,** Altavilla Monferrato, Bergamasco, **Berzano di Tortona,** Camagna Monferrato, **Camino,** Carentino, **Carezzano, Carpeneto, Cassine, Castelletto Merli, Castelnuovo Bormida, Cella Monte, Cereseto, Cerreto Grue,** Conzano, **Cremolino,** Cuccaro Monferrato, Francavilla Bisio, Frascaro, Frassinello, **Gabiano,** Gamalero, **Gavazzana, Grognardo,** Lu, **Melazzo, Mombello Monferrato, Moncestino, Montaldeo, Montaldo Bormida,** Montecastello, **Morsasco, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Orsara Bormida,** Ottiglio, Oviglio, **Paderna, Parodi Ligure, Ponti, Ponzano Monferrato, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida,** Rivarone, Rocca Grimalda, **Sala Monferrato,** San Cristoforo, Sant'Agata Fossili, **Sardigliano,** Sezzadio, **Solonghello, Spineto Scrivia,** Tassarolo, **Treville, Trisobbio, Villadeati, Villamiroglio, Visone, Volpeglino.**

Provincia di Asti

Comuni: **Albugnano, Antignano, Aramengo, Belveglio, Berzano di San Pietro, Bruno, Calliano, Calosso, Camerano Casasco, Capriglio, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castel**

Boglione, Castel Rocchero, Castellero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Corsione, Cortandone, **Cortanze, Cortazzone, Cortiglione, Cossombrato, Cunico, Fontanile, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Maranzana, Maretto, Moasca, Mombaruzzo, Moncucco Torinese, Mongardino, Montabone, Montaldo Scarampi, Montemagno, Montiglio Monferrato, Moransengo, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d'Asti, Rocchetta Palafea, Quaranti, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, San Martino Alfieri, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Soglio, Tigliole, Tonco, Tonengo, Vaglio Serra, Viale d'Asti, Viarigi, Vigliano d'Asti, Villa San Secondo, Vinchio.**

Provincia di Cuneo

Comuni: Bastia Mondovì, **Camo, Castiglione Tinella,** Clavesana, **Cossano Belbo, Lesegno,** Lequio Tanaro, **Mango, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Neviglie, Roddino, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Sinio, Trezzo Tinella.**

Provincia di Torino

Comuni: Borgomasino, Caravino, **Cossano Canavese, Maglione, Mombello di Torino,** Monteu da Po, Quagliuzzo, San Martino Canavese, **Settimo Rottaro,** Strambinello, Verrua Savoia, Vialfrè, Vische.

Provincia di Novara

Comuni: **Ameno,** Cavaglietto, Mezzomerico, **Miasino.**

Provincia di Vercelli

Comuni: Moncrivello.

Provincia di Biella

Comuni: **Villa del Bosco.**

Nota 4: Legenda per l'attribuzione dei punteggi relativi al possesso della condizione prioritaria di avere un componente del proprio nucleo familiare portatore di disabilità (art. 5 lettera b).

Il punteggio prioritario, pari a punti 7, relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta la necessità di accompagnatore o di assistenza continua ovvero cieco assoluto (legge 382/70) è attribuibile ai richiedenti che presentino un verbale di visita redatto dalla Commissione Medica dal quale si rilevi il riconoscimento di una invalidità così definita:

- invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100% e impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore.
- invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100% e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita.
- cieco assoluto.

- minore invalido con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età e con impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore ovvero con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita.
- invalido ultrassessantacinquenne con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età e con impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore ovvero con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita.

Il punteggio prioritario, pari a punti 5, relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta una riduzione totale della capacità lavorativa (100%) ovvero cieco parziale (legge 382/70) è attribuibile ai richiedenti che presentino un verbale di visita redatto dalla Commissione Medica dal quale si rilevi il riconoscimento di una invalidità così definita:

- invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100%.
- cieco con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione.

Il punteggio prioritario, pari a punti 4, relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74% ed il 99% ovvero minore o ultrassessantacinquenne con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età ovvero sordomuto (legge 381/70) è attribuibile ai richiedenti che presentino un verbale di visita redatto dalla Commissione Medica dal quale si rilevi il riconoscimento di una invalidità così definita:

- invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa compresa tra il 74% ed il 99%.
- minore con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell'età o con perdita uditiva superiore ai 60 decibel nell'orecchio migliore nelle frequenze 500, 1000, 2000 hertz.
- sordomuto.
- invalido ultrassessantacinquenne con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età.

Nota 5: Tabella attribuzione punteggi riferiti al reddito del nucleo familiare (art. 5).

Reddito nucleo		**Punti**
da	a	
€ 34.320,00	€ 34.920,00	0,17
€ 33.720,00	€ 34.319,99	0,34
€ 33.120,00	€ 33.719,99	0,51
€ 32.520,00	€ 33.119,99	0,68
€ 31.920,00	€ 32.519,99	0,85
€ 31.320,00	€ 31.919,99	1,02
€ 30.720,00	€ 31.319,99	1,19
€ 30.120,00	€ 30.719,99	1,36
€ 29.520,00	€ 30.119,99	1,53
€ 28.920,00	€ 29.519,99	1,70
€ 28.320,00	€ 28.919,99	1,87
€ 27.720,00	€ 28.319,99	2,04
€ 27.120,00	€ 27.719,99	2,21
€ 26.520,00	€ 27.119,99	2,38

€ 25.920,00	€ 26.519,99	2,55
€ 25.320,00	€ 25.919,99	2,72
€ 24.720,00	€ 25.319,99	2,89
€ 24.120,00	€ 24.719,99	3,06
€ 23.520,00	€ 24.119,99	3,23
€ 22.920,00	€ 23.519,99	3,40
€ 22.320,00	€ 22.919,99	3,57
€ 21.720,00	€ 22.319,99	3,74
€ 21.120,00	€ 21.719,99	3,91
€ 20.520,00	€ 21.119,99	4,08
€ 19.920,00	€ 20.519,99	4,25
€ 19.320,00	€ 19.919,99	4,42
€ 18.720,00	€ 19.319,99	4,59
€ 18.120,00	€ 18.719,99	4,76
€ 17.520,00	€ 18.119,99	4,93
€ 16.920,00	€ 17.519,99	5,10
€ 16.320,00	€ 16.919,99	5,27
€ 15.720,00	€ 16.319,99	5,44
€ 15.120,00	€ 15.719,99	5,61
€ 14.520,00	€ 15.119,99	5,78
€ 13.920,00	€ 14.519,99	5,95
€ 13.320,00	€ 13.919,99	6,12
€ 12.720,00	€ 13.319,99	6,29
€ 12.120,00	€ 12.719,99	6,46
€ 11.520,00	€ 12.119,99	6,63
€ 10.920,00	€ 11.519,99	6,80
€ 10.320,00	€ 10.919,99	6,97
€ 9.720,00	€ 10.319,99	7,14
€ 9.120,00	€ 9.719,99	7,31
€ 8.520,00	€ 9.119,99	7,48
€ 7.920,00	€ 8.519,99	7,65
€ 7.320,00	€ 7.919,99	7,82
€ 6.720,00	€ 7.319,99	7,99
€ 6.120,00	€ 6.719,99	8,16
€ 5.520,00	€ 6.119,99	8,33
€ 0,00	€ 5.519,99	8,50
Inferiore a € 0		8,50

Riservato al Comune	Data presentazione domanda |__|__| |__|__| 2004	Data di spedizione domanda |__|__| |__|__| 2004

REGIONE PIEMONTE

Marca da bollo di valore secondo legge vigente

Assessorato Urbanistica ed Edilizia
Direzione Edilizia
Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia

Domanda di partecipazione al Bando di Concorso per la concessione di un contributo in conto capitale pari a € 12.500 per il recupero della prima abitazione, da presentarsi al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero.

AVVERTENZA: compilare il modulo in ogni sua parte in stampatello e barrare solo le caselle che interessano

Il dichiarante

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
cognome nome

Codice Fiscale |__|__|__| |__|__|__| |__|__|__|__|__| |__|__|__|__|__| Nato il |__|__| |__|__| 19|__|__|
g m a

nel Comune di |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| Prov.|__|__| Stato |__|__|__|__|__|__|__|__|__|
sigla

Residente nel Comune di |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| Provincia |__|__|
sigla

Stato |__|__|__|__|__|__|__|__|__| Indirizzo |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

essendo a conoscenza delle disposizioni contenute nel Bando di Concorso distribuito in allegato alla presente domanda chiede la concessione del contributo in conto capitale di € 12.500 per il recupero della prima abitazione sita nel Comune di:

_____ _____
(via, corso, piazza, etc.)

A tale scopo il dichiarante, ai sensi degli artt. 46 (dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione ed uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000).

Dichiara, sotto la propria personale responsabilità, che alla data del 6 maggio 2004

a) era cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea o cittadino di altro Stato residente in Italia da almeno 5 anni avente un'attività lavorativa stabile;

b) era residente nel Comune di _____

c) il proprio nucleo familiare (vedi nota 1) non era titolare, ad eccezione dell'abitazione che intende recuperare, del diritto di piena proprietà, di usufrutto, di uso, di abitazione, di altra abitazione ubicata in qualsiasi località del territorio nazionale;

d) di non aver ottenuto egli stesso, né altro componente del proprio nucleo familiare, l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un alloggio costruito o recuperato a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualunque forma concessi, dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico, ovvero non aver ottenuto l'assegnazione di contributi in qualunque forma concessi dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico per l'acquisto, la costruzione o il recupero di un alloggio;

e) di aver percepito nell'anno 2002 un reddito riferito al nucleo familiare, così come composto alla data del 6 maggio 2004, come di seguito indicato (dati rilevabili dai modelli: CUD 2003, UNICO 2003, 730/2003);

Cognome e nome (1)	**Reddito da lavoro dipendente o pensione**	**Altri redditi (2)**	**Reddito da fabbricati**	**Oneri deducibili e deduzione abitazione principale (3)**

(1) Indicare tutti i componenti il nucleo familiare anche se non percettori di reddito.
(2) Redditi dominicali/agrari/lavoro autonomo/impresa/partecipazione/capitale/allevamento/altri.
(3) Rilevabili dalle righe RN3 e RN4 del modello Unico 2003 e dalle righe 8 e 9 (calcolo IRPEF) del modello 730/2003.

L'eventuale reddito da fabbricati si riferisce ai seguenti immobili:

Cat. Catastale (A3,C6,ecc.)	Ubicazione	Quota di possesso	Estremi atto notarile di vendita qualora il fabbricato sia stato alienato nel corso degli anni 2002 - 2003 - 2004

Il Dichiarante_____
(firma)

DATI RELATIVI AI CRITERI DI PRIORITÀ

Dichiara alla data del 6 maggio 2004 (barrare così ☒ la casella che interessa)

a) di avere il nucleo familiare (vedi nota 1) composto da:

1 unità	[ ]	punti 0,50
2 unità	[ ]	punti 1,00
3 unità	[ ]	punti 1,50
4 unità	[ ]	punti 2,50
5 unità	[ ]	punti 3,50
6 unità ed oltre	[ ]	punti 4,00

dichiara inoltre

Il possesso dei criteri di priorità indicati alle successive lettere b) - c) - d) - e) - f) è da riferirsi alla data di presentazione della domanda di contributo.

b) di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta (vedi nota 4 a pagina 23 del bando di concorso):

			Numero disabili
- la necessità di accompagnatore o di assistenza continua ovvero cieco assoluto (legge 382/70)	[ ]	punti 7	
- una riduzione totale della capacità lavorativa (100%) ovvero cieco parziale (legge 382/70)	[ ]	punti 5	
- una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74% ed il 99% ovvero minore o ultrasessantacinquenne con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età ovvero sordomuto (legge 381/70)	[ ]	punti 4	

I punteggi prioritari sopraindicati non sono cumulabili se riferiti alla stessa persona.
Qualora nel nucleo familiare risultino esserci più componenti portatori della stessa tipologia di disabilità dovrà essere indicato il numero dei componenti il nucleo familiare per cui si richiede l'attribuzione del punteggio prioritario.

Nota bene
I punteggi sopra richiamati sono altresì attribuibili ai richiedenti che alla data di presentazione della domanda di contributo, non abbiano ancora ottenuto il riconoscimento dello stato d'invalidità civile da parte della Commissione Medica ma abbiano già presentato alla stessa domanda di riconoscimento.
In tal caso nella graduatoria delle domande di contributo ammissibili il punteggio verrà attribuito con riserva.
Il punteggio diverrà definitivo nel momento in cui verrà acquisito il verbale della Commissione Medica che riconosce il grado di invalidità.

c) di possedere la condizione di emigrato di origine piemontese, così come definita dall'art. 2 della L.R. 1/1987, ed essere rientrato in Italia entro i tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di contributo	[ ]	punti 3
d) di avere contratto matrimonio in data successiva al 31 dicembre 2000 e non essere intervenuta sentenza di separazione legale tra i coniugi	[ ]	punti 3
e) di appartenere alla categoria "nubendi" (vedi nota 2) ed essere entrambi nati in data successiva al 31 dicembre 1966	[ ]	punti 5
f) di essere in possesso di autorizzazione o concessione edilizia o permesso a costruire già rilasciata/o dal Comune ovvero aver già presentato denuncia di inizio attività o comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 legge 47/1985.	[ ]	punti 2

IL DICHIARANTE_____
(firma)

Nota bene
La graduatoria delle domande di contributo ammissibili sarà formulata sommando ai punteggi relativi ai criteri di priorità sopra indicati e risultati confermati dall'istruttoria svolta dagli uffici comunali, il punteggio riferito all'ubicazione dell'alloggio oggetto di recupero (art. 5 lettera g) del bando di concorso) ed il punteggio riferito al reddito complessivo del nucleo familiare riferito all'anno 2002 (art. 5, ultimo comma, del bando di concorso).
Tali punteggi verranno attribuiti direttamente dagli uffici comunali al termine dell'istruttoria svolta sulla domanda presentata.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196

Informato, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati forniti con la presente domanda saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, presso le Amministrazioni Pubbliche (Comune - Regione Piemonte) e dagli Enti che forniscono alle stesse servizi elaborativi esclusivamente nell'ambito del procedimento in corso finalizzato alla concessione dei contributi in conto capitale per il recupero

della prima abitazione e per eventuali elaborazioni statistiche, e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del medesimo Decreto Legislativo, esprimo il mio consenso al loro trattamento.
Il conferimento dei dati, richiesti dal bando di concorso, è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla selezione pubblica.

IL DICHIARANTE_____
(firma)

Note

1) Per nucleo familiare si intende il richiedente, il coniuge non legalmente separato ed i figli conviventi. Fanno altresì parte del nucleo familiare il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali e gli affini fino al terzo grado, purchè la stabile convivenza con il richiedente abbia avuto inizio da almeno un anno e sia dimostrata nelle forme di legge.

Nel caso di nubendi per nucleo familiare si intende il richiedente, il futuro coniuge ed eventuali figli.

2) Sono definiti "nubendi" le coppie che intendono contrarre matrimonio in data successiva alla data di presentazione della domanda di contributo e non oltre i sessanta giorni successivi alla data di ultimazione dei lavori di recupero dell'abitazione.

NOTA BENE: allegare alla presente domanda fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

9.2 Settore Ragioneria
9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4 Settore Fiscalità passiva
9.5 Settore Controllo gestioni delegate
9.6 Settore Cassa economale
9.7 Settore Trattamento economico del personale
9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
10.1 Settore Beni mobili
10.2 Settore Patrimonio immobiliare
10.3 Settore Tecnico
10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
10.5 Settore Utenze
10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
11.4 Settore Politiche comunitarie
12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
12.3 Settore Fitosanitario regionale
12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
13 Direzione TERRITORIO RURALE
13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
13.2 Settore Avversità e calamità naturali
13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
13.4 Settore Caccia e pesca
14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
14.1 Settore Politiche comunitarie
14.2 Settore Politiche Forestali
14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
14.4 Settore Economia montana
14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
15.1 Settore Attività formativa
15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
16 Direzione INDUSTRIA
16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
17.4 Settore Promozione e credito al commercio
17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
18 Direzione EDILIZIA
18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
19.3 Settore Sistema informativo territoriale
19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
19.5 Settore Cartografico
19.6 Settore Vigilanza urbanistica
19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
19.19 Settore Pianificazione paesistica
19.20 Settore Gestione beni ambientali
20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
21.4 Settore Sport
21.5 Settore Pianificazione aree protette
21.6 Settore Gestione aree protette
21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
22.3 Settore Grandi rischi industriali
22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
25 Direzione OPERE PUBBLICHE
25.1 Settore Opere pubbliche
25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
25.11 Settore Protezione Civile
26 Direzione TRASPORTI
26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
26.3 Settore Trasporto pubblico locale
26.4 Settore Navigazione interna e merci
26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
27 Direzione SANITA' PUBBLICA
27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
28.1 Settore Programmazione sanitaria
28.2 Settore Emergenza sanitaria
28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
29.5 Settore Assistenza farmaceutica
29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

30 Direzione POLITICHE SOCIALI
30.1 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
30.2 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
30.3 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
30.4 Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
31 Direzione BENI CULTURALI
31.1 Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
31.2 Settore Soprintendenza beni librari
31.3 Settore Musei e patrimonio culturale
31.4 Settore Università ed istituti scientifici
32 Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
32.1 Settore Istruzione
32.2 Settore Edilizia scolastica
32.3 Settore Promozione attività culturali
32.4 Settore Spettacolo
32.5 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
S1 Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
S1.1 Settore Rapporti Stato Regioni
S1.2 Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
S1.3 Settore Ufficio di Roma
S1.4 Settore Affari comunitari e internazionali
S1.6 Settore Contenzioso amministrativo
S2 Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
S3 Struttura speciale AVVOCATURA
S4 Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Direttore responsabile* Roberto Salvio
Dirigente Valeria Repaci *Redazione* Carmen Cimicchi, Roberto Falco
Abbonamenti Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
Coordinamento informatico Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

Avviso
Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

€ 2,60